

Sud: inclusione finanziaria, studio impatto sociale microfinanza

Credito accessibile, il 23 ottobre a Napoli presentazione dati



(ANSA) - NAPOLI, 20 OTT - L'inclusione finanziaria può trasformare in profondità le condizioni economiche e sociali di individui e comunità. È quanto emerge, sottolinea una nota, dal nuovo studio d'impatto che sarà presentato giovedì prossimo, 23 ottobre, alle 11 a Palazzo Ricca, sede della Fondazione Banco di Napoli, da PerMicro, "la più grande società italiana che si occupa di inclusione finanziaria erogando credito a persone in condizioni di vulnerabilità, e realizzato da Triadi spin off del Politecnico di Milano dedicato all'innovazione e all'impatto sociale".

La Fondazione Banco Napoli dal 2014 è socia di PerMicro con l'obiettivo di sostenere l'inclusione finanziaria nella regione Campania.

Partecipano Orazio Abbamonte, presidente della Fondazione, Andrea Carriero, consigliere generale Fondazione Banco di Napoli, Benigno Imbriano, amministratore delegato PerMicro, Filippo Chiesa, responsabile Impatto Sociale PerMicro, Giuseppe Sottile, responsabile Area Sud Banca Etica, Fabio Montena, consigliere di amministrazione Auxilia Finance, Luca Trapanese, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli.

"La ricerca - rileva la nota - ha preso in esame gli effetti generati dall'attività di PerMicro delineando un quadro in cui il credito accessibile si rivela leva concreta di emancipazione, stabilizzazione economica e coesione sociale, creando opportunità in particolare per donne, giovani sotto i 35 anni e cittadini migranti. Tra i principali risultati della ricerca, condotta a livello nazionale: donne e giovani i più fragili, posti di lavoro e sviluppo tra i risultati dell'attività della principale realtà italiana attiva nell'inclusione finanziaria.

Oltre 9.000 beneficiari e 3.600 posti di lavoro nati in 14 anni dal sostegno di PerMicro". Nel 2024 sono stati 3.030 i progetti sostenuti con oltre 35 milioni di euro concessi: "il 39% delle imprese finanziate risulta guidato da donne e il 31% da giovani sotto i 35 anni, confermando l'attenzione di PerMicro ai più fragili".

Inclusione finanziaria, a Napoli la presentazione dello studio sull'inclusione finanziaria



L'inclusione finanziaria può diventare un motore di trasformazione profonda, capace di incidere non solo sull'economia, ma anche sul tessuto sociale delle comunità. È quanto emerge dal nuovo studio d'impatto sociale della microfinanza nel Mezzogiorno d'Italia, realizzato da PerMicro, la più grande società italiana dedicata all'inclusione finanziaria, insieme a Triadi, spin-off del Politecnico di Milano specializzato in innovazione e impatto sociale. La presentazione dei dati avverrà giovedì 23 ottobre alle ore 11 a Napoli, presso Palazzo Ricca (via dei Tribunali 213), sede storica della Fondazione Banco di Napoli, che dal 2014 è socia di PerMicro per sostenere l'accesso al credito nella regione Campania.

All'incontro parteciperanno Orazio Abbamonte, Presidente della Fondazione Banco di Napoli; Andrea Carriero, Consigliere Generale della Fondazione; Benigno Imbriano, Amministratore Delegato di PerMicro; Filippo Chiesa, Responsabile Impatto Sociale PerMicro; Giuseppe Sottile, Responsabile Area Sud Banca Etica; Fabio Montena, Consigliere di Amministrazione di Auxilia Finance; e Luca Trapanese, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli. Il confronto metterà al centro il ruolo del microcredito come strumento di emancipazione e sviluppo, capace di offrire nuove opportunità a persone e famiglie escluse dai circuiti bancari tradizionali.

Lo studio evidenzia come il credito accessibile si configuri come una leva concreta di emancipazione, stabilizzazione economica e coesione sociale. Dal 2010 ad oggi, PerMicro ha sostenuto oltre 9.000 beneficiari e contribuito alla creazione di 3.600 posti di lavoro in tutta Italia. Nel solo 2024, l'attività ha permesso di finanziare 3.030 progetti per un valore complessivo di oltre 35 milioni di euro. Di questi, il 39% ha riguardato imprese guidate da donne e il 31% da giovani sotto i 35 anni, confermando la vocazione inclusiva dell'istituto e la sua attenzione verso le categorie più vulnerabili. Particolare rilievo è stato dato anche all'impatto tra i cittadini migranti, spesso esclusi dai circuiti bancari tradizionali, ma capaci — grazie al microcredito — di avviare attività produttive e percorsi di autonomia.

Il rapporto presentato da PerMicro e Triadi mostra come il microcredito, lungi dall'essere un semplice strumento finanziario, rappresenti oggi una vera infrastruttura sociale, capace di generare valore economico diffuso e capitale umano.

“L’inclusione finanziaria non è solo un atto di equità, ma una strategia di sviluppo — sottolineano i curatori dello studio —. Ogni progetto sostenuto rappresenta una storia di riscatto, un investimento nel futuro del territorio e delle persone che lo abitano.” Nel contesto del Mezzogiorno, dove le disuguaglianze economiche e sociali restano forti, l’esperienza di PerMicro dimostra che l’accesso al credito può diventare un volano di crescita sostenibile, restituendo fiducia, dignità e possibilità a chi desidera costruire il proprio futuro.

Inclusione finanziaria: strumento di emancipazione per il Sud



L'inclusione finanziaria può trasformare in profondità le condizioni economiche e sociali di individui e comunità, generando opportunità di lavoro, stabilità e coesione sociale. È quanto emerge dal nuovo **studio d'impatto di PerMicro**, che sarà presentato **giovedì 23 ottobre alle 11 a Palazzo Ricca**, sede della **Fondazione Banco di Napoli**.

Lo studio, realizzato da **Triadi**, spin-off del **Politecnico di Milano** dedicato all'innovazione e all'impatto sociale, analizza gli effetti generati dall'attività di PerMicro — la più grande società italiana che si occupa di inclusione finanziaria offrendo credito a persone in condizioni di vulnerabilità.

Dal 2014 la **Fondazione Banco di Napoli** è socia di PerMicro, sostenendo l'obiettivo di favorire l'accesso al credito in **Campania**. Alla presentazione interverranno, tra gli altri, **Orazio Abbamonte**, presidente della Fondazione Banco di Napoli, **Benigno Imbriano**, amministratore delegato di PerMicro, e **Luca Trapanese**, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli.

Secondo la ricerca, il credito accessibile rappresenta una **leva concreta di emancipazione** e crescita economica, soprattutto per **donne, giovani sotto i 35 anni e cittadini migranti**. In 14 anni, PerMicro ha sostenuto oltre **9.000 beneficiari** e contribuito alla **creazione di 3.600 posti di lavoro**.

Nel solo 2024 sono stati finanziati **3.030 progetti** per un totale di **35 milioni di euro**, con il **39% delle imprese guidate da donne** e il **31% da giovani**. Dati che confermano l'impegno della società verso le fasce più fragili e la forza del microcredito come motore di sviluppo e inclusione.

Inclusione finanziaria, incontro a Palazzo Ricca

INCLUSIONE FINANZIARIA

STUDIO SULL'IMPATTO SOCIALE DELLA MICROFINANZA NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Saluti istituzionali del Sindaco (TBC)

Saluti di **Orazio Abbamonte** | Presidente Fondazione Banco di Napoli

Saluti di **Andrea Carriero** | Consigliere Generale Fondazione Banco di Napoli

Benigno Imbriano | Amministratore Delegato, PerMicro

Filippo Chiesa | Responsabile Impatto Sociale, PerMicro

Testimonianze di due clienti PerMicro

Giuseppe Sottile | Responsabile Area Sud, Banca Etica

Fabio Montena | Consigliere di Amministrazione, Auxilia Finance

Aperitivo finale



L'inclusione finanziaria può trasformare in profondità le condizioni economiche e sociali di individui e comunità.

È quanto emerge dal nuovo studio d'impatto che sarà presentato giovedì 23 ottobre alle 11 a Palazzo Ricca, sede della Fondazione Banco di Napoli (via dei Tribunali, 213), da PerMicro, la più grande società italiana che si occupa di inclusione finanziaria erogando credito a persone in condizioni di vulnerabilità, e realizzato da Triadi spin off del Politecnico di Milano e dedicato all'innovazione e all'impatto sociale.

La Fondazione Banco Napoli dal 2014 è socia di PerMicro con l'obiettivo di sostenere l'inclusione finanziaria nella regione Campania.

Partecipano: Orazio Abbamonte Presidente della Fondazione, Andrea Carriero Consigliere Generale Fondazione Banco di Napoli, Benigno Imbriano, Amministratore Delegato PerMicro, Filippo Chiesa, Responsabile Impatto Sociale PerMicro, Giuseppe Sottile Responsabile Area Sud Banca Etica, Fabio Montena Consigliere di Amministrazione Auxilia Finance, Luca Trapanese Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli. La ricerca ha preso in esame gli effetti generati dall'attività di PerMicro delineando un quadro in cui il credito accessibile si rivela leva concreta di emancipazione, stabilizzazione economica e coesione sociale, creando opportunità in particolare per donne, giovani sotto i 35 anni e cittadini migranti. Tra i principali risultati della ricerca, condotta a livello nazionale: donne e giovani i più fragili, posti di lavoro e sviluppo tra i risultati dell'attività della principale realtà italiana attiva nell'inclusione finanziaria. Oltre 9.000 beneficiari e 3.600 posti di lavoro nati in 14 anni dal sostegno di PerMicro. Nel 2024 sono stati 3.030 i progetti sostenuti con oltre 35 milioni di euro concessi: il 39% delle imprese finanziate risulta guidato da donne e il 31% da giovani sotto i 35 anni, confermando l'attenzione di PerMicro ai più fragili.

Inclusione finanziaria, studio sull'impatto sociale della micro finanza nel Mezzogiorno d'Italia

INCLUSIONE FINANZIARIA

STUDIO SULL'IMPATTO SOCIALE DELLA MICROFINANZA NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

Saluti istituzionali del Sindaco (TBC)

Saluti di **Orazio Abbamonte** | Presidente Fondazione Banco di Napoli

Saluti di **Andrea Carriero** | Consigliere Generale Fondazione Banco di Napoli

Benigno Imbriano | Amministratore Delegato, PerMicro

Filippo Chiesa | Responsabile Impatto Sociale, PerMicro

Testimonianze di due clienti PerMicro

Giuseppe Sottile | Responsabile Area Sud, Banca Etica

Fabio Montena | Consigliere di Amministrazione, Auxilia Finance

Aperitivo finale



FONDAZIONE
BANCO
di NAPOLI

**23 OTTOBRE 2025
H 11.00**

Fondazione Banco di Napoli
Via dei Tribunali 213 - 80139 Napoli



PerMicro
credito e microcredito per l'inclusione

Credito accessibile, leva concreta di emancipazione: giovedì 23 ottobre a Napoli, a Palazzo Ricca, la presentazione dei dati

L'inclusione finanziaria può trasformare in profondità le condizioni economiche e sociali di individui e comunità. È quanto emerge dal nuovo studio d'impatto che sarà presentato **giovedì 23 ottobre** alle 11 a **Palazzo Ricca**, sede della Fondazione Banco di Napoli (via dei Tribunali, 213), da PerMicro, la più grande società italiana che si occupa di inclusione finanziaria erogando credito a persone in condizioni di vulnerabilità, e realizzato da Triadi spin off del Politecnico di Milano e dedicato all'innovazione e all'impatto sociale. La Fondazione Banco Napoli dal 2014 è socia di PerMicro con l'obiettivo di sostenere l'**inclusione finanziaria** nella regione Campania.

Partecipano: Orazio Abbamonte Presidente della Fondazione, Andrea Carriero Consigliere Generale Fondazione Banco di Napoli, Benigno Imbriano, Amministratore Delegato PerMicro, Filippo Chiesa, Responsabile Impatto Sociale PerMicro, Giuseppe Sottile Responsabile Area Sud Banca Etica, Fabio Montena Consigliere di Amministrazione Auxilia Finance, Luca Trapanese Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli. La ricerca ha preso in esame gli effetti generati dall'attività di PerMicro delineando un quadro in cui il credito accessibile si rivela leva concreta di emancipazione, stabilizzazione economica e coesione sociale, creando opportunità in particolare per donne, giovani sotto i 35 anni e cittadini migranti. Tra i principali risultati della ricerca, condotta a livello nazionale: donne e giovani i più fragili, posti di lavoro e sviluppo tra i risultati dell'attività della principale realtà italiana attiva nell'inclusione finanziaria. Oltre 9.000 beneficiari e 3.600 posti di lavoro nati in 14 anni dal sostegno di PerMicro. Nel 2024 sono stati 3.030 i progetti sostenuti con oltre 35 milioni di euro concessi: il 39% delle imprese finanziate risulta guidato da donne e il 31% da giovani sotto i 35 anni, confermando l'attenzione di PerMicro ai più fragili.



PerMicro
credito e microcredito per l'inclusione

Inclusione finanziaria, studio sull'impatto sociale della micro finanza nel Mezzogiorno d'Italia



L'inclusione finanziaria può trasformare in profondità le condizioni economiche e sociali di individui e comunità. È quanto emerge dal nuovo studio d'impatto che sarà presentato **giovedì 23 ottobre** alle 11 a **Palazzo Ricca**, sede della Fondazione Banco di Napoli (via dei Tribunali, 213), da PerMicro, la più grande società italiana che si occupa di inclusione finanziaria erogando credito a persone in condizioni di vulnerabilità, e realizzato da Triadi spin off del Politecnico di Milano e dedicato all'innovazione e all'impatto sociale. La Fondazione Banco Napoli dal 2014 è socia di PerMicro con l'obiettivo di sostenere l'inclusione finanziaria nella regione Campania.

Partecipano: Orazio Abbamonte Presidente della Fondazione, Andrea Carriero Consigliere Generale Fondazione Banco di Napoli, Benigno Imbriano, Amministratore Delegato PerMicro, Filippo Chiesa, Responsabile Impatto Sociale PerMicro, Giuseppe Sottile Responsabile Area Sud Banca Etica, Fabio Montena Consigliere di Amministrazione Auxilia Finance, Luca Trapanese Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli. La ricerca ha preso in esame gli effetti generati dall'attività di PerMicro delineando un quadro in cui il credito accessibile si rivela leva concreta di emancipazione, stabilizzazione economica e coesione sociale, creando opportunità in particolare per donne, giovani sotto i 35 anni e cittadini migranti.

Tra i principali risultati della ricerca, condotta a livello nazionale: **donne e giovani** i più fragili, posti di lavoro e sviluppo tra i risultati dell'attività della principale realtà italiana attiva nell'inclusione finanziaria. Oltre 9.000 beneficiari e 3.600 posti di lavoro nati in 14 anni dal sostegno di PerMicro. Nel 2024 sono stati 3.030 i progetti sostenuti con oltre 35 milioni di euro concessi: il 39% delle imprese finanziate risulta guidato da donne e il 31% da giovani sotto i 35 anni, confermando l'attenzione di PerMicro ai più fragili.